

## Convocazione di Consiglio comunale.

Il 27 corrente verrà convocato il Consiglio comunale di Pordenone per trattare importanti argomenti. Fra altro dovranno eleggersi alcuni membri della Giunta. Sono uscenti il dott. Molinari, il dott. Roviglio ed il sig. Locatelli.

## Sotto l'ingranaggio.

Nella filanda Kechler, a Venzona, un povero uomo veniva preso sotto l'ingranaggio di una ruota, e restava malamente ferito al braccio destro e fu condotto al nostro Ospitale. Al lato interno del braccio sono spezzati i muscoli; al lato esterno vedonsi ancora i segni dell'ingranaggio.

I lembi della ferita minacciano gangrena; per cui nulla si può dire sulla guarigione.

## CRONACA CITTADINA

IL 20 SETTEMBRE

**Oggi — decimo anniversario del trionfo della potestà civile sul papato — Udine ed i Friulani partecipano col cuore alle feste che nella Capitale dell'Italia unita hanno luogo a ricordanza di sì grande avvenimento.**

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della Prefettura, n. 75 del 19 settembre contiene: Avviso di concorso del Comune di Codroipo, al posto di maestra della scuola mista Bianzo (annuo stipendio L. 550) — Avviso dell'Esattoria di Paluzza, per vendita coatti di immobili siti in Paluzza, 2 novembre — Avviso del Tribunale di Pordenone, riguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Quaglia Andrea fu Giovanni di Pordenone — Avviso dell'Esattoria di Pordenone, per vendita coatti di immobili siti in Azzano Decimo, 12 ottobre — Altri avvisi di 2.° e 3.° pubblicazione.

**Consiglio comunale.** (Continuazione del resoconto della Seduta del 17 settembre).

Eravamo, se vi ricordate, alla discussione sui lavori della Loggia di S. Giovanni quando il Consigliere Puppi osservava che non tutti i lavori erano autorizzati dal Consiglio.

Il Sindaco risponde che la Loggia verrà ricostruita nell'identica forma antica; l'unico lavoro di più che si faccia è quel muro ornato che si costruisce nel di dietro. Quel muro ci doveva essere. Si eseguisce anche il coperto della Loggia, coi vecchi coppi, senza pregiudicare la questione della copertura, che verrà sottoposta al Consiglio.

Altri invece osservano che tale questione verrà pregiudicata.

Braida. E ci sta poi nel preventivo?

Sindaco. Senza dubbio!

Di Prampero (al Segretario e ridendo). Noti quel senza dubbio! — Ilarità dei Consiglieri e del pubblico.

Sindaco (all'Ingegnere Puppati, che sorrideva anch'esso). Ho detto male?

L'ingegner Tonutti rileva la sconvenienza del muro ornato che non può servire di ornamento alla Loggia del S. Giovanni, perché lo stile di quella Loggia non lo comporta. Tale è anche l'opinione del cav. Scala e di altri ingegneri interpellati dal Tonutti.

Berghinz ricorda come io una delle ultime sedute, in cui trattavasi della Loggia, si sia fatta questione se il coperchio dovesse esser fatto in piombo, in embrici o in tegole; vorrebbe si sollecitasse la decisione. Accenna poi alla stonatura delle finestre della grande arcata di mezzo, tagliate per metà dal coperto.

Sindaco. Pregherei a rimettere la questione a quando si tratterà della copertura.

E così con altri incidenti minimi si va avanti.

Di Prampero raccomanda che, come si è fatto un elenco per le opere d'arte, si faccia anche per i libri della Biblioteca. Questo elenco servirebbe per la Biblioteca ed anche per i lettori.

Il Presidente. Ma tutte queste discussioni sono estranee affatto all'argomento. Noi oggi siamo chiamati solo ad approvare il consuntivo.

Tanto bene, dico io fra me. Così si parlerà meno ed io avrò meno lavoro.

Infatti si mette in voti il consuntivo, e si approva, restando presenti il Sindaco e gli assessori vecchi.

Mantica osserva che per legge il Sindaco e gli assessori ch'ebbero parte nell'amministrazione dovevano allontanarsi al tempo della votazione, altrimenti essa votazione sarebbe nulla.

Il Sindaco, e gli assessori Berghinz, De Girolami e Luzzatto si allontanano, si rinnovava la votazione e tutti i Consiglieri alzano le mani come la *anima* del purgatorio nella Pala di S. Giacomo; per cui il consuntivo e gli ordini del giorno dei revisori restano approvati all'unanimità.

Rientrano il Sindaco e gli assessori prima assentatisi, e riprendono il loro posto, mentre il Consigliere Della Torre abbandona il posto di presidente provvisorio e si rinsedia fra i Consiglieri.

Il Sindaco legge lo stato dei lavori e posizione economica del Consorzio Ledra, che era stato desiderato dal Consiglio; e sorge su di esso un po' di discussione fra il co. Gropplero ed il Sindaco, in seguito alla quale si procede alla trattazione dell'altro oggetto.

Oggetto VII. Comunicazioni relative al piano regolatore d'ampliamento del suburbio della stazione, proposte di privati relative alla sua esecuzione, e deliberazioni.

Sindaco. I Consiglieri avranno ricevuto la Relazione stampata sull'argomento. È però necessario leggere anche il sunto delle convenzioni stipulate coi privati. Invito quindi l'Ingegnere municipale a dar lettura di questo sunto.

L'Ingegnere accontenta i desideri del sig. Sindaco; ed i Consiglieri gli prestano attenzione; anzi alcuni scarabocchiano le cifre che l'Ingegnere va leggendo.

Della Torre. Da quanto ho potuto rilevare dalla Relazione e dal sunto letto, il Municipio dovrebbe anticipar dei danari per l'esecuzione dei lavori.

Sindaco. Riceve prima il denaro e poi fa eseguire i lavori.

Della Torre. Riceve prima tutto il danaro?

Sindaco. La metà.

Della Torre. E l'altra metà?

Sindaco. A lavoro collaudato.

Della Torre. Grazie dell'avviso. E quale garanzia ha il Municipio che a lavoro collaudato verrà pagata anche l'altra metà?

Parlano il Sindaco ed il Consigliere Berghinz per far rilevare al Consiglio che si tratta di debito contratto in solido e che le ditte contraenti sono solvibilissime e solidissime; ma il Consigliere Della Torre sta duro nella sua opinione come torre che non crolla per soffiar di vento, sostenendo esser tali ragioni buone per affari tra privati non già quando trattasi di un Comune.

Braida. Ho letto la Relazione stampata, ma dichiaro che non ho capito niente. È vero che ho per me una attenuante, avendo avuto la Relazione stessa solamente ieri; per cui non potei leggerla che alla sfuggita; ma è probabile che pur avendola prima, non avrei capito niente. Non so, dipenderà forse dalla mia ignoranza; ma credo che altri Consiglieri si trovino nelle stesse condizioni. Da quanto dice l'Ingegnere, qualche cosa c'è in questa proposta; ma manca una base, manca perfino un preventivo di spesa per l'esecuzione dei lavori. Non capisco come la Giunta venga dinnanzi al Consiglio a chiedere l'autorizzazione di fare..... di fare che cosa?..... È un'incognita. È perciò che io pregherei la Giunta a sospendere per oggi la trattazione di questo oggetto per ripresentarsi al Consiglio con proposte più concrete, anche per riguardo ai Consiglieri, che hanno diritto di essere meglio istruiti in argomento. Oggi è una cosa non matura.

Mantica conviene col Consigliere Braida, adducendo altre ragioni.

Sindaco. L'affare è semplice, chiaro. Basta un po' di buon volere per capirlo. — E si diffonde a parlare della sentita necessità di fabbricare provata dagli abitanti il suburbio di porta Aquileja per l'incremento continuo che ha il commercio in quella località; dell'impedimento che trovavano a ciò nella roja, e del pensiero quindi sorto in essi di deviarne il corso. In questo semplice fatto sta la genesi delle proposte che oggi fa la Giunta; in questo semplice fatto sta il segreto delle convenzioni favorevolissime all'interesse del Comune che si poterono concludere.

Mantica. Molte cose che non occorre la Relazione le dice, quelle che occorre non dice. — Il resto del discorso non riesco ad afferrare, perché il Consigliere Mantica parla un po' troppo presto ed a voce troppo bassa.

Braida. Se si tratta di costruire soltanto un modesto spanditoio, si domanda l'autorizzazione al Consiglio, presentandogli un disegno, un conto preventivo di spesa; ed ancora non basta, ch'è si rimanda il progetto ad altra seduta per ulteriori studi. In questo caso invece che trattasi di lavori di molta maggiore importanza, nulla di tutto ciò. Come si può votare sulla semplice parola della Giunta? come si fa a domandare ed accordare una autorizzazione quando non

c'è un progetto concreto? — Ripassa i conti e ripete come manchi perfino il fabbisogno di spesa per la costruzione di una strada.

Il Sindaco ribatte le osservazioni degli oppositori, ed esclama: Ma è un beneficio per il Comune quello che oggi la Giunta propone!...

Braida. Ma si domanda appunto di conoscere questo beneficio! È perciò che si desidererebbe portato l'argomento ad altra seduta.

Sindaco. Io sono pronto a dare tutte le spiegazioni che i Consiglieri desiderano. Staremo qui fino a stasera, ma l'argomento ha da essere discusso oggi. — Dice insussistenti alcuni timori espressi da Braida, e non crede che la questione Pecoraro possa essere addentellata a nuove questioni in avvenire.

Braida. Io non domando che di essere istruito. Non so spiegarmi l'insistenza della Giunta nel volere che l'argomento sia trattato oggi piuttosto che in un altro giorno. Mi pare che ciò sia contro il decoro dello stesso Consiglio comunale. Si domanda un po' di tempo per avere maggior luce.

Della Torre (con un risolino di compiacenza per aver trovato ciò che non era ancora stato rilevato). Non vedo, fra le altre, che la Relazione della Giunta concluda con un ordine del giorno. Su che si deve dunque votare?

Braida (rivolto al Sindaco). Io non sono contrario al progetto; solo vorrei esser meglio chiarito; per cui dichiaro che, se si vuol votare oggi, io mi astengo.

Sindaco (a Braida). Se si vogliono trovar cavilli....

Braida. Non sono cavilli, no. — E qui dialogo infervorato tra l'on. Sindaco e il Consigliere Braida.

Berghinz. Questo è un affare d'oro per il Comune; e se non lo si vota oggi si corre rischio che ci sfugga come tante altre belle cose che non si fecero per le incertezze ed esitanze solite del Consiglio.

Braida. Se questi generosissimi cittadini, li chiamerò tali, fanno il puro interesse del Comune (io per me ci credo poco) tanto lo faranno oggi come domani; se curano invece l'interesse proprio, è la medesima cosa: tanto sarà per essi farla oggi come domani. Io non dico di votare contro le proposte della Giunta, domando solo di essere istruito. Se non fossero troppe le prove dateci dalla Giunta di rispetto alla volontà ed al decoro del Consiglio, se la Giunta non avesse troppi titoli alla benevolenza del Consiglio, sarebbe quasi da dubitare, tanta è l'insistenza che essa Giunta dimostra, che si volesse un voto di sorpresa. La Giunta non lo intende questo, certo; ma allora perché tanto insistere?...

Tonutti domanda si leggano le convenzioni stipulate colle Ditte Bulfon, Burghart, Muzziati, Pecoraro, Dorta, conti Codroipo e Gropplero, e rev. mo Capitolo.

Il conte Gropplero, colla scusa di essere fra i convenuti e quindi interessato, si allontana lieto e sorridente dalla sala. Io credo che sentisse l'odore del pranzo già pronto; e che fosse interessato a non lasciar venir lunghi i risi.

L'ingegner Puppati legge la convenzione.

I Consiglieri assumono pose diverse e degne di un pennello che le illustri. Nella maggior parte dei casi però lasciano intravedere che esercitano un atto di pazienza e rassegnazione degne di premio. L'ingegner Puppati continua per buon pezzo l'esercizio di lettura ad alta voce, così raccomandabile non solo quale ginnastica dei polmoni, che il prefato ingegnere deva avere robustissimi ed assai sviluppati, a giudicar dalle apparenze; ma quale ottimo mezzo per acquistar buona pronunzia.

Prende in seguito la parola il Consigliere Mantica per degli schiarimenti; e ad esso risponde l'ingegnere.

Ora, cosa si fa? — chiede il Sindaco. Intanto egli parla, ed è già fra qualche cosa, dimostra col soccorso di cifre la grande utilità che ne verrebbe al Comune dall'accettazione delle proposte presentate dalla Giunta.

Succede una discussione molto animata tra il Consigliere Braida ed il Sindaco. Questi ribatte per ultimo tutte le obiezioni degli oppositori. E si anima tanto che si lascia andare ad un sonoro — Viva dio! — Per bacco! — scalamai allora tra me; — sta a vedere che adesso avremo una lotta religiosa in Consiglio! — E pensai questo perché, sapendo che in Consiglio c'è qualche ateo (dio gliel perdoni), temevo non si facesse una protesta contro l'evviva del Sindaco. Che so io? Son così abituati gli uomini a coglier pretesto da ogni piccola cosa per fare un gran caso!... Fortunatamente non ne fu nulla; e si lasciò campo al Sindaco di leg-

gere un ordine del giorno, approvando il quale il Consiglio dava facoltà alla Giunta di stipulare i definitivi contratti con le ditte citate, di affrettare l'esecuzione di quella parte del piano regolatore che ha attinenza colle convenzioni già citate.

Il Consigliere Braida presenta anch'egli un ordine del giorno, press'a poco così concepito: « Il Consiglio sospende oggi la trattazione dell'oggetto in discussione per riprenderlo quando sarà maggiormente informato e gli saranno presentate proposte più concrete. » E dice che lo presenta in quanto che dalla lettura delle convenzioni gli risultò l'impressione che non si pregiudichi l'affare rimandando la trattazione ad un altro giorno, nel quale spera che la Giunta si presenterà con proposte più dettagliate.

Berghinz. Stante che l'ordine del giorno Braida ha la precedenza, staccandoci il più dalle proposte della Giunta, così domanderei che si votasse per appello nominale.

Braida. Oh! per appello nominale! Si vuol dare importanza a cose che non ne hanno.

Degani si dichiara favorevole al progetto, ma temendo che, se si vota oggi, non giunga a buon porto, appoggerebbe la proposta Braida di portarlo ad altra seduta.

Di Prampero. Qualora la Giunta mi dichiarasse, che il ritardo di tre o quattro giorni fosse effettivamente nocivo all'affare, allora voterei il suo ordine del giorno; se no voterò l'ordine del giorno Braida.

Il Sindaco osserva che né uno, né due, né tre giorni possono bastare per elaborare un progetto completo e dettagliato di tutti i lavori che l'esecuzione di quella parte di piano regolatore porta seco; che intanto a ritardare la discussione, c'è pericolo che il progetto tramonti. Rigetta assolutamente l'idea che la Giunta voglia dal Consiglio un voto di sorpresa. Questa è una troppo grave accusa lanciata dal Consigliere Braida....

Braida. Quelle parole voto di sorpresa erano accompagnate da altre che ne mitigavano il senso. Ad ogni modo io le ritiro.

Mi pare impossibile — continua il Sindaco — che la Relazione presentata dalla Giunta sia tanto oscura, specialmente ad un uomo d'affari come il Consigliere Braida.

Parla il Consigliere Jesse, ed osserva come per alcune convenzioni si esiga l'approvazione di Autorità tutorie, la quale approvazione certo si farà attendere; e potrebbe anche non venire.

Di Prampero. Mi fa la Giunta la esplicita dichiarazione che non deliberando oggi si danneggia il progetto?

Sindaco. Io per me la faccio.

Il Consigliere Di Prampero che aveva atteso la risposta in piedi, si siede; il Consigliere Della Torre esclama: — Questa dichiarazione non vale niente! Noi abbiamo convenzioni scritte.... Il Consigliere Berghinz esclama: — Insisto nella mia proposta: il Consigliere Degani parla; parla il Consigliere di Brazzà; il Consigliere Braida ritira il suo ordine del giorno; insomma da tutte le parti si dice qualche cosa, sì che io non so più come raccapezzarmi. Finalmente sento che si fa proposta di prorogare il Consiglio all'indomani, mentre alcuni Consiglieri gridano No, no! Tutti si alzano in piedi per andarsene, senza aver nemmeno fissata l'ora della seduta da tenersi nell'indomani. Allora il Sindaco si alza e colle mani elevate quasi per arrestare i Consiglieri già incamminati per uscire: — Dunque a domani alle tre pomeridiane? — grida: — Sì! Sì! rispondono alcuni, e via. Altri restano in Sala e continuano a parlare come se fino allora fossero stati silenziosi e tranquilli. Ci vogliono de' bei polmoni! E poi venga il Consigliere Mantica a dire delle chiacchiere dei Giornali!...

(Continua.)

D. D. B.

**Circolo artistico udinese.** Il Comitato, visto il numero dei Soci aderenti essere già abbastanza importante, ha pensato bene di appigionare il primo piano dello Stabilimento balneario fuori porta Poscolle.

Il sig. Stampetta che, quando si tratta di dare impulso a qualche bella istituzione, non manca mai, diede ottime condizioni e promise di ultimare quanto prima i lavori necessari.

Il luogo ci sembra il più adatto, sia per la comodità dei locali, sia per la posizione. Infatti quest'ultima sarebbe opportunissima tanto per un'esposizione permanente (in ispecialità nel tempo dei bagni) quanto per gli spettacoli carnevaleschi che il Circolo può dare comodamente sul piazzale che sta dinanzi lo Stabilimento.

È superfluo il ripetere come l'istituzione tenda, oltretutto all'utile diretto, anche a quello indiretto del dilettevole.

Prima noi vedremo tra breve nella nostra

città rav-  
nobile gr-  
mostrare  
Non a-  
di cui a-  
udinese,  
guono d-  
tistico;  
città pu-  
Oltre  
in ante-  
quello c-  
delle m-  
istromen-  
eose, ch-  
condizio-  
Quin-  
politica  
lo scopi-  
allo svi-  
ogni on-  
colo ar-  
l'Assem-  
perven-  
IV ele-  
Andr-  
toria di  
fu Car-  
agente,  
Berghin-  
Batta c-  
Braida  
Cagli  
Ottone  
di mus-  
derico  
stente  
musica  
negozia-  
Franco  
vatore,  
disegno  
tore, l-  
cesco  
tante c-  
di mus-  
Menis  
Merlet  
come  
artista  
prof. c-  
tista d-  
Riva c-  
orefice  
Sivilot  
Anton-  
nardo  
tante  
tore a-  
music-  
Giovani  
rester-  
mento  
è pre-  
La  
questi-  
trupp-  
Loggi-  
pezzi  
1. Ma-  
2. Si-  
d'  
3. W-  
4. Di-  
5. Fi-  
La  
6. Po-  
B-  
ore 8-  
1. Ma-  
2. Po-  
3. Si-  
4. M-  
5. Te-  
6. Du-  
7. Ca-  
8. W-  
9. G-  
I  
gli a-  
ai fun-  
parab-  
figlio  
A  
FOS-  
avven-  
caro  
altro  
vita  
sorab-  
rapi,  
cielo.



## Convocazione di Consiglio comunale.

Il 27 corrente verrà convocato il Consiglio comunale di Pordenone per trattare importanti argomenti. Fra altro dovranno eleggersi alcuni membri della Giunta. Sono uscenti il dott. Molinari, il dott. Roviglio ed il sig. Locatelli.

## Sotto l'ingranaggio.

Nella filanda Kechler, a Venzona, un povero uomo veniva preso sotto l'ingranaggio di una ruota, e restava malamente ferito al braccio destro e fu condotto al nostro Ospitale. Al lato interno del braccio sono spezzati i muscoli; al lato esterno vedonsi ancora i segni dell'ingranaggio.

I lembi della ferita minacciano gangrena; per cui nulla si può dire sulla guarigione.

## CRONACA CITTADINA

IL 20 SETTEMBRE

**Oggi — decimo anniversario del trionfo della potestà civile sul papato — Udine ed i Friulani partecipano col cuore alle feste che nella Capitale dell'Italia unita hanno luogo a ricordanza di sì grande avvenimento.**

**Annunzi legall.** Il Foglio periodico della Prefettura, n. 75 del 19 settembre contiene: Avviso di concorso del Comune di Codroipo, al posto di maestra della scuola mista Biazzo (annuo stipendio L. 550) — Avviso dell'Esattoria di Paluzza, per vendita coatti di immobili siti in Paluzza, 2 novembre — Avviso del Tribunale di Pordenone, riguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Quaglia Andrea fu Giovanni di Pordenone — Avviso dell'Esattoria di Pordenone, per vendita coatti di immobili siti in Azzano Decimo, 12 ottobre — Altri avvisi di 2.° e 3.° pubblicazione.

**Consiglio comunale.** (Continuazione del resoconto della Seduta del 17 settembre).

Eravamo, se vi ricordate, alla discussione sui lavori della Loggia di S. Giovanni quando il Consigliere Puppi osservava che non tutti i lavori erano autorizzati dal Consiglio.

Il Sindaco risponde che la Loggia verrà ricostruita nell'identica forma antica; l'unico lavoro di più che si faccia è quel muro ornato che si costruisce nel di dietro. Quel muro ci doveva essere. Si eseguisce anche il coperto della Loggia, coi vecchi coppi, senza pregiudicare la questione della copertura, che verrà sottoposta al Consiglio.

Altri invece osservano che tale questione verrà pregiudicata.

Braida. E ci sta poi nel preventivo?

Sindaco. Senza dubbio!

Di Prampero (al Segretario e ridendo). Noi quei senza dubbio! — Ilarità dei Consiglieri e del pubblico.

Sindaco (all'Ingegnere Puppati, che sorrideva anch'esso). Ho detto male?

L'ingegner Tonutti rileva la sconsigliatezza del muro ornato che non può servire di ornamento alla Loggia del S. Giovanni, perché lo stile di quella Loggia non lo comporta. Tale è anche l'opinione del cav. Scala e di altri ingegneri interpellati dal Tonutti.

Berghinz ricorda come in una delle ultime sedute, in cui trattavasi della Loggia, si sia fatta questione se il coperto dovesse essere fatto in piombo, in embrici o in tegole; verrebbe si sollecitasse la decisione. Accenna poi alla stonatura delle finestre della grande arcata di mezzo, tagliate per metà dal coperto.

Sindaco. Pregherei a rimettere la questione a quando si tratterà della copertura.

E così con altri incidenti minimi si va avanti.

Di Prampero raccomanda che, come si è fatto un elenco per le opere d'arte, si faccia anche per i libri della Biblioteca. Questo elenco servirebbe per la Biblioteca ed anche per i lettori.

Il Presidente. Ma tutte queste discussioni sono estranee affatto all'argomento. Noi oggi siamo chiamati solo ad approvare il consuntivo.

Tanto bene, dico io fra me. Così si parlerà meno ed io avrò meno lavoro.

Infatti si mette in voti il consuntivo, e si approva, restando presenti il Sindaco e gli assessori vecchi.

Mantica osserva che per legge il Sindaco e gli assessori ch'ebbero parte nell'amministrazione dovevano allontanarsi al tempo della votazione, altrimenti essa votazione sarebbe nulla.

Il Sindaco, a gli assessori Berghinz, De Girolami e Luzzatto si allontanano, si rinnovano la votazione e tutti i Consiglieri alzano le mani come le anime del purgatorio nella Pala di S. Giacomo; per cui il consuntivo e gli ordini del giorno dei revisori restano approvati all'unanimità.

Rientrano il Sindaco e gli assessori prima assentatisi, e riprendono il loro posto, mentre il Consigliere Della Torre abbandona il posto di presidente provvisorio e si risedia fra i Consiglieri.

Il Sindaco legge lo stato dei lavori, e posizione economica del Consorzio Ledra, che era stato desiderato dal Consiglio; e sorge su di esso un po' di discussione fra il co. Gropplero ed il Sindaco, in seguito alla quale si procede alla trattazione dell'altro oggetto.

Oggetto VII.° Comunicazioni relative al piano regolatore d'ampliamento del suburbio della stazione, proposte di privati relative alla sua esecuzione, e deliberazioni.

Sindaco. I Consiglieri avranno ricevuto la Relazione stampata sull'argomento. È però necessario leggere anche il sunto delle convenzioni stipulate coi privati. Invito quindi l'Ingegnere municipale a dar lettura di questo sunto.

L'Ingegnere accontenta i desideri del sig. Sindaco; ed i Consiglieri gli prestano attenzione; anzi alcuni scarabocchiano le cifre che l'Ingegnere va leggendo.

Della Torre. Da quanto ho potuto rilevare dalla Relazione e dal sunto letto, il Municipio dovrebbe anticipar dei danari per l'esecuzione dei lavori.

Sindaco. Riceve prima il denaro e poi fa eseguire i lavori.

Della Torre. Riceve prima tutto il danaro?

Sindaco. La metà.

Della Torre. E l'altra metà?

Sindaco. A lavoro collaudato.

Della Torre. Grazie dell'avviso. E quale garanzia ha il Municipio, che a lavoro collaudato verrà pagata anche l'altra metà?

Parlano il Sindaco ed il Consigliere Berghinz per far rilevare al Consiglio che si tratta di debito contratto in solido e che le ditte contraenti sono solvibilissime e solidissime; ma il Consigliere Della Torre sta duro nella sua opinione come torre che non crolla per soffiar di vento, sostenendo esser tali ragioni buone per affari tra privati non già quando trattisi di un Comune.

Braida. Ho letto la Relazione stampata, ma dichiaro che non ho capito niente. È vero che ho per me una attenuante, avendo avuta la Relazione stessa solamente ieri; per cui non potei leggerla che alla sfuggita; ma è probabile che pur avendola prima, non avrei capito niente. Non so, dipenderà forse dalla mia ignoranza; ma credo che altri Consiglieri si trovino nelle stesse condizioni. Da quanto dice l'Ingegnere, qualche cosa c'è in questa proposta; ma manca una base, manca perfino un preventivo di spesa per l'esecuzione dei lavori. Non capisco come la Giunta venga dinanzi al Consiglio a chiedere l'autorizzazione di fare..... di fare che cosa?..... È un'incognita. È perciò che io pregherei la Giunta a sospendere per oggi la trattazione di questo oggetto per ripresentarsi al Consiglio con proposte più concrete, anche per riguardo ai Consiglieri, che hanno diritto di essere meglio istruiti in argomento. Oggi è una cosa non matura.

Mantica conviene col Consigliere Braida, adducendo altre ragioni.

Sindaco. L'affare è semplice, chiaro. Basta un po' di buon volere per capirlo. — E si diffonde a parlare della sentita necessità di fabbricare provata dagli abitanti il suburbio di porta Aquileja per l'incremento continuo che ha il commercio in quella località; dell'impedimento che trovavano a ciò nella roja, e del pensiero quindi sorto in essi di deviarne il corso. In questo semplice fatto sta la genesi delle proposte che oggi fa la Giunta; in questo semplice fatto sta il segreto delle convenzioni favorevolissime all'interesse del Comune che si poterono concludere.

Mantica. Molte cose che non occorre la Relazione le dice, quelle che occorre non dice. — Il resto del discorso non riesco ad affermare, perché il Consigliere Mantica parla un po' troppo presto ed a voce troppo bassa.

Braida. Se si tratta di costruire soltanto un modesto spandito, si domanda l'autorizzazione al Consiglio, presentandogli un disegno, un conto preventivo di spesa; ed ancora non basta, ch'è si rimanda il progetto ad altra seduta per ulteriori studi. In questo caso invece che trattisi di lavori di molta maggiore importanza, nulla di tutto ciò.

Come si può votare sulla semplice parola della Giunta? come si fa a domandare ed accordare una autorizzazione quando non

c'è un progetto concreto? — Ripassa i conti e ripete come manchi perfino il fabbisogno di spesa per la costruzione di una strada.

Il Sindaco ribatte le osservazioni degli oppositori, ed esclama: Ma è un beneficio per il Comune quello che oggi la Giunta propone!...

Braida. Ma si domanda appunto di conoscere questo beneficio! È perciò che si desidererebbe portato l'argomento ad altra seduta.

Sindaco. Io sono pronto a dare tutte le spiegazioni che i Consiglieri desiderano. Staremo qui fino a stasera, ma l'argomento ha da essere discusso oggi. — Dice insistenti alcuni timori espressi dal Braida, e non crede che la questione Pecoraro possa essere addentellata a nuove questioni in avvenire.

Braida. Io non domando che di essere istruito. Non so spiegarmi l'insistenza della Giunta nel volere che l'argomento sia trattato oggi piuttosto che in un altro giorno. Mi pare che ciò sia contro il decoro dello stesso Consiglio comunale. Si domanda un po' di tempo per avere maggior luce.

Della Torre (con un risolino di compiacenza per aver trovato ciò che non era ancora stato rilevato). Non vedo, fra le altre, che la Relazione della Giunta concluda con un ordine del giorno. Su che si deve dunque votare?

Braida (rivolto al Sindaco). Io non sono contrario al progetto; solo vorrei esser meglio chiarito; per cui dichiaro che, se si vuol votare oggi, io mi astengo.

Sindaco (a Braida). Se si vogliono trovar cavilli....

Braida. Non sono cavilli, no. — E qui dialogo infervorato tra l'on. Sindaco e il Consigliere Braida.

Berghinz. Questo è un affare d'oro per il Comune; e se non lo si vota oggi si corre rischio che ci sfugga come tante altre belle cose che non si fecero per le incertezze ed esitanze solite del Consiglio.

Braida. Se questi generosissimi cittadini, li chiamerò tali, fanno il puro interesse del Comune (io per me ci credo poco) tanto lo faranno oggi come domani; se curano invece l'interesse proprio, è la medesima cosa: tanto sarà per essi farla oggi come domani. Io non dico di votar contro le proposte della Giunta, domando solo di essere istruito. Se non fossero troppe le prove dateci dalla Giunta di rispetto alla volontà ed al decoro del Consiglio, se la Giunta non avesse troppi titoli alla benemerita del Consiglio, sarebbe quasi da dubitare, tanta è l'insistenza che essa Giunta dimostra, che si volesse un voto di sorpresa. La Giunta non lo intende questo, certo; ma allora perché tanto insistere?...

Tonutti domanda si leggano le convenzioni stipulate colle Ditte Bullon, Burghart, Muzati, Pecoraro, Dorta, conti Codroipo e Gropplero, e revmo Capitolo.

Il conte Gropplero, colla scusa di essere fra i convenuti e quindi interessato, si allontana lieto e sorridente dalla sala. Io credo che sentisse l'odore del pranzo già pronto; e che fosse interessato a non lasciar venir lunghi i risi.

L'ingegner Puppati legge la convenzione.

I Consiglieri assumono pose diverse e degne di un pennello che le illustri. Nella maggior parte dei casi però lasciano intravedere che esercitano un atto di pazienza e rassegnazione degne di premio. L'ingegner Puppati continua per buon pezzo l'esercizio di lettura ad alta voce, così raccomandabile non solo quale ginnastica dei polmoni, che il prefato ingegnere deve avere robustissimi ed assai sviluppati, a giudicar dalle apparenze; ma quale ottimo mezzo per acquistar buona pronunzia.

Prende in seguito la parola il Consigliere Mantica per degli schiarimenti; e ad esso risponde l'ingegnere.

Ora, cosa si fa? — chiede il Sindaco. Intanto egli parla, ed è già fra qualche cosa, dimostra col soccorso di cifre la grande utilità che ne verrebbe al Comune dall'accettazione delle proposte presentate dalla Giunta.

Succede una discussione molto animata tra il Consigliere Braida ed il Sindaco. Questi ribatte per ultimo tutte le obiezioni degli oppositori. E si anima tanto che si lascia andare ad un sonoro — Viva dio! — Per bacco! — scalamai allora tra me; — sta a vedere che adesso avremo una lotta religiosa in Consiglio! — E pensai questo perché, sapendo che in Consiglio c'è qualche ateo (dio gliel perdoni), temevo non si facesse una protesta contro l'evviva del Sindaco. Che so io? Son così abituati gli uomini a coglier pretesto da ogni piccola cosa per fare un gran caso!... Fortunatamente non ne fu nulla; e si lasciò campo al Sindaco di leg-

gere un ordine del giorno, approvando il quale il Consiglio dava facoltà alla Giunta di stipulare i definitivi contratti con le ditte già citate, di affrettare l'esecuzione di quella parte del piano regolatore che ha attinenza colle convenzioni già citate.

Il Consigliere Braida presenta anch'egli un ordine del giorno, press'a poco così concepito: « Il Consiglio sospende oggi la trattazione dell'oggetto in discussione per riprenderlo quando sarà maggiormente informato e gli saranno presentate proposte più concrete. » E dice che lo presenta in quanto che dalla lettura delle convenzioni gli risultò l'impressione che non si pregiudichi l'affare rimandando la trattazione ad un altro giorno, nel quale spera che la Giunta si presenterà con proposte più dettagliate.

Berghinz. Siantechè l'ordine del giorno Braida ha la precedenza, staccandoci il più dalle proposte della Giunta, così domanderei che si votasse per appello nominale.

Braida. Oh! per appello nominale! Si vuol dare importanza a cose che non ne hanno.

Degani si dichiara favorevole al progetto, ma temendo che, se si vota oggi, non giunga a buon porto, appoggerebbe la proposta Braida di portarlo ad altra seduta.

Di Prampero. Qualora la Giunta mi dichiarasse, che il ritardo di tre o quattro giorni fosse effettivamente nocivo all'affare, allora voterei il suo ordine del giorno; se no voterò l'ordine del giorno Braida.

Il Sindaco osserva che né uno, né due; né tre giorni possono bastare per elaborare un progetto completo e dettagliato di tutti i lavori che l'esecuzione di quella parte di piano regolatore porta seco; che intanto a ritardare la discussione, c'è pericolo che il progetto tramonti. Rigetta assolutamente l'idea che la Giunta voglia dal Consiglio un voto di sorpresa. Questa è una troppo grave accusa lanciata dal Consigliere Braida....

Braida. Quelle parole voto di sorpresa erano accompagnate da altre che ne mitigavano il senso. Ad ogni modo io le ritiro.

Mi pare impossibile — continua il Sindaco — che la Relazione presentata dalla Giunta sia tanto oscura, specialmente ad un uomo d'affari come il Consigliere Braida.

Parla il Consigliere Jesse, ed osserva come per alcune convenzioni si esiga l'approvazione di Autorità tutorie, la quale approvazione certo si farà attendere; e potrebbe anche non venire.

Di Prampero. Mi fa la Giunta la esplicita dichiarazione che non deliberando oggi si danneggia il progetto?

Sindaco. Io per me la faccio.

Il Consigliere Di Prampero che aveva atteso la risposta in piedi, si siede; il Consigliere Della Torre esclama: — Questa dichiarazione non vale niente! Noi abbiamo convenzioni scritte.... Il Consigliere Berghinz esclama: — Insisto nella mia proposta: il Consigliere Degani parla; parla il Consigliere di Brazza; il Consigliere Braida ritira il suo ordine del giorno; insomma da tutte le parti si dice qualche cosa, si che io non so più come raccapezzarmi. Finalmente sento che si fa proposta di prorogare il Consiglio all'indomani, mentre alcuni Consiglieri gridano No, no! Tutti si alzano in piedi per andarsene, senza aver nemmeno fissata l'ora della seduta da tenersi nell'indomani. Allora il Sindaco si alza e colle mani elevate quasi per arrestare i Consiglieri già incamminati per uscire: — Dunque a domani alle tre pomeridiane? — grida: — Sì! Sì! rispondono alcuni, e via. Altri restano in Sala e continuano a parlare come se fino allora fossero stati silenziosi e tranquilli. Ci vogliono de' bei polmoni! E poi venga il Consigliere Mantica a dire delle chiacchiere dei Giornali!...

(Continua.)

**Circolo artistico udinese.** Il Comitato, visto il numero dei Soci aderenti essere già abbastanza importante, ha pensato bene di appigionare il primo piano dello Stabilimento balneario fuori porta Poscolle.

Il sig Stampetta che, quando si tratta di dare impulso a qualche bella istituzione, non manca mai, diede ottime condizioni e promise di ultimare quanto prima i lavori necessari.

Il luogo ci sembra il più adatto, sia per la comodità dei locali, sia per la posizione. Infatti quest'ultima sarebbe opportunissima tanto per un'esposizione permanente (in ispezialità nel tempo del bagni) quanto per gli spettacoli carnevaleschi che il Circolo può dare comodamente sul piazzale che sta dinanzi lo Stabilimento.

È superfluo il ripetere come l'istituzione tenda, oltreché all'utile diretto, anche a quello indiretto del dilettevole.

Prima noi vedremo tra breve nella nostra

città rav-  
nobile g-  
mostrare-  
Non  
di cui  
udinese,  
guano c-  
istico,  
città pu-  
Oltre  
in ante  
quello  
della m-  
istrome-  
cose, ch-  
condizi-  
Quin-  
politica  
lo scop-  
allo svi-  
ogni or-  
colo ar-  
l'Assem-  
perven-  
IV ele-  
Andr-  
toria d-  
su Car-  
agente,  
Berghin-  
Batta  
Braida  
Cagli  
Ottone  
di mu-  
derico  
stente  
musica  
negozi  
Franz-  
vatore,  
disegn-  
tore, l-  
cesco  
tante  
di mu-  
Menis-  
Merlet-  
come  
artista  
prof.  
tista d-  
Riva  
orefice  
Sivillo-  
Anton-  
nardo  
tante  
tore a-  
music-  
Giov-  
B-  
rester-  
mento  
è pre-  
L-  
quest-  
trup-  
Loggia  
pezzi  
1. Ma-  
2. Si-  
d'  
3. W-  
4. D-  
5. Fi-  
6. Pe-  
B-  
ore 8-  
1. Ma-  
2. Pe-  
3. Si-  
4. M-  
5. T-  
6. D-  
7. Ca-  
8. W-  
9. G-  
I  
gli a-  
ai fu-  
parab-  
figlio  
A  
pos-  
avver-  
caro  
altro  
vita  
sorab-  
rapi,  
cielo.



città rinvivata la scintilla del bello, ed una nobile gara sorgere tra i nostri artisti a dimostrare la loro capacità.

Non avverrà più come avvenne, che lavori, di cui si credeva a torto incapace l'artista udinese, vengano in altri paesi ordinati. Ognuno d'ora innanzi, andando al Circolo artistico, potrà farsi un'idea di quello che in città può avere.

Oltre a questi vantaggi e ai tanti altri che in precedenza vennero promessi, c'è pure quello di avere dei divertimenti, delle serate, delle mascherate, dei trattamenti vocali-instrumentali, dei premi, e tante altre belle cose, che il Circolo, quando sia in buone condizioni, potrà proporre.

Quindi, essendo assolutamente esclusa la politica sia secolare che religiosa, essendo lo scopo di questa Società tutto tendente allo sviluppo dell'arte belle nel nostro paese, ogni onesto cittadino può far parte del Circolo artistico e speriamo che molti, ora che l'Assemblea sta per raccogliersi, vogliano far pervenire al Comitato le loro adesioni.

#### IV elenco dei Soci del Circolo artistico udinese

Andreoli Camillo ragioniere, Andreoli Vittoria dilettante di musica, Angeli Francesco fu Candido negoziante, Avogadro Achille agente, Bergagna Giacomo artista pittore, Berghinz Giuseppe negoziante, Bertuzzi Gio. Batta negoziante, Bolzicchi Alessandro agente, Braidà Gregorio, Brusadini Sennen fotografo, Cagli Vittorio dilettante di musica, Carara Ottone negoziante, Carlini Emilia dilettante di musica, Celotti dott. Fabio, D'Adia Federico r. impiegato, Dreussi Giuseppe assistente tecnico, Dolce Francesco maestro di musica, Fanna Francesco, Feruglio Giacomo negoziante, Francesconi Antonio ragioniere, Franzolini dott. Ferdinando, Galli ing. Salvatore, Galli Maria, Gama Angelo dilettante disegnatore, Gorgacini Enrico artista decoratore, Leoni prof. Saverio, Mandruzzato Francesco r. ragioniere, Manin co. Antonio dilettante disegnatore, Marsari Antonio dilettante di musica, Mazzaroli Gio. Batta negoziante, Menis Roberto dilettante di pittura Artega, Merletta Francesco fotografo, Monaglio Giacomo artista decoratore, Montini Giovanni artista decoratore a Milano, Murero dottor prof. Carlo Alberto, Pantaleoni Adriano artista di canto, Pantarotto Giovanni negoziante, Riva dott. avv. Giuseppe, Scrosoppi Giovanni orefice, Simonetti Pietro incisore litografo, Sivilotti Pietro perito industriale, Sorgato Antonio pittore fotografo, Stainero nob. Leonardo geometra, Stampetta Giovanni dilettante di musica, Stella Luigi artista decoratore a Roma, Vidoni Marzio dilettante di musica, Valussi dott. cav. Pacifico, Zille Giovanni perito agrimensore.

**Biblioteca Civica.** La Biblioteca resterà chiusa per riordinamento e ripulimento dal 20 corr. al 15 ottobre p. v. come è prescritto dal suo regolamento.

L'Ass. Bibliotecario — G. Missio.

**La banda cittadina,** ricorrendo quest'oggi l'anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Roma, eseguirà sotto la Loggia Municipale alle ore 7 pom. i seguenti pezzi musicali:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Emma Mercadante
3. Walz « Il telefono » Heilmann
4. Duetto nell'op. « Attila » Verdi
5. Finale nell'op. « Lucia di Donizetti
6. Polka N. N.

**Birraria Dreher.** Questa sera alle ore 8 1/2, tempo permettendo, gran concerto:

#### Programma

1. Marcia.
2. Polka.
3. Sinfonia nell'op. « La zampa ».
4. Mazurka.
5. Terzetto nell'op. « Lombardi ».
6. Duetto nell'op. « Trovatore ».
7. Cavatina « Barbiere di Siviglia ».
8. Walz.
9. Galopp.

#### Ri ringraziamento.

I sottoscritti commossi ringraziano tutti gli amici e conoscenti che concorsero ai ai funerali od in altro modo a lenire l'irreparabile perdita del loro tanto amato unico figlio Gino.

Luigi e Maria Perosa.

**Al coniugi Luigi e Maria Perosa.** A lenire l'indimenticabile perdita, avvenuta nel novembre scorso del vostro caro Angelino, Dio vi aveva concesso un altro pargoletto, che pareva destinato a lunga vita ed a vostra consolazione, quando l'inesorabile Parca dopo breve esistenza ve lo rapì, poichè oggi ad un'ora ant. volò in cielo.

Ottimi zii! Il mio cuore sente l'immen-  
sità del vostro dolore e non trova parola  
per confortarvi. Consolatevi però, che avete  
nelle vostro Gino un'angelo di più, che  
felice prega per voi.

Udine, 18 settembre 1880.

E. P.

#### Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 12 al 18 settembre

##### Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 7  
id. morti id. 1 id. —  
Esposti id. 1 id. 1

Totale n. 20

##### Morti a domicilio.

Attilia Del Negro di Gio. Batta d'anni 7  
— Oliva Brandolini Gri fu Pietro d'anni 35,  
contadina — Caterina Papparotto di Cele-  
stino di giorni 18 — Domenico Vizzutti fu  
Antonio d'anni 73, facchino — Giacomo  
Buoncompagno fu Francesco d'anni 89, lu-  
stra stivali — Pacifico Marinato di Gaetano  
d'anni 1 mesi 8 — Anna Gondolo fu Bor-  
tolo d'anni 61, serva — Valentino Liccare  
fu Valentino d'anni 64, sacerdote — Olga  
Cavalcante di mesi 3 — Antonio Bulfone di  
Angelo d'anni 3 — Marini Luigi di Giovanni  
di mesi 7 — Gino Perosa di Luigi di  
mesi 1.

##### Morti nell'Ospedale Civile

Alberto Flumiani di Giovanni d'anni 12  
— Antonio Avogadro fu Antonio d'anni 51,  
commissionario — Maria Biasutti — Cona-  
fu Pietro d'anni 49, lavandaia — Domenico  
Ferro fu Giuseppe d'anni 46, agricoltore —  
Gio. Batta Battistoni di Luigi d'anni 17,  
conciapelli — Elisabetta Visinini fu Michele  
d'anni 70, contadina — Carlo Kreuzer fu  
Giovanni d'anni 50, sarto.

##### Morti nell'Ospedale Militare

Ottavio Vinattieri di Luigi d'anni 23, sol-  
dato nel 48° fanteria — Vincenzo Sonag-  
gere di Giovanni d'anni 21, soldato nel 30°  
Distretto militare.

Totale N. 21

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

##### Matrimoni

Augusto Verza agente di commercio con  
Luigia Manfroi maestra comunale — Tito  
Benetti impiegato daziario con Anna Pellizza  
agiata.

##### Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'albo municipale.

Luigi Berta capitano di cavalleria con  
Irene Czilchert possidente.

## ULTIMO CORRIERE

Si annunzia prossimo il collocamento a  
riposo di parecchi ufficiali superiori, in se-  
guito al modo con cui furono condotte le  
grandi manovre in Toscana.

— Si ha da Napoli, 19: Furono ammo-  
niti due giovani perchè socialisti, ed ese-  
guita perquisizioni a vari domicili. Si pre-  
vedono nuove ammonizioni.

— Il ministro guardasigilli, onor. Villa,  
ha effettuato un movimento nell'alto perso-  
nale del ministero della giustizia. Cinque  
capisegretari furono collocati a riposo, furono  
promossi due capisegretari a capidivisione e  
parecchi segretari a capisegreteria.

— Ignorasi il giorno preciso in cui avrà  
luogo la dimostrazione navale. Si conferma  
che le istruzioni date all'ammiraglio francese,  
circa ai mezzi dell'azione, sieno diverse da  
quelle date agli ammisagli delle altre po-  
tenze.

## TELEGRAMMI

**Berlino, 18.** L'arciduca Rodolfo partì  
alle ore 5, dopo essersi congedato dall'im-  
peratore. Il principe ereditario lo accompa-  
gnò fino alla stazione.

**Londra, 18.** La Pall Mall Gazette  
contesta l'esattezza della notizia intorno allo  
scoppio di un'insurrezione nel Herat. Giu-  
sta le ultime notizie, nell'Herat regna quie-  
te perfetta.

**Bologna, 19.** Oggi la Commissione or-  
dinatrice bolognese spedì a tutte le Società  
di mutuo soccorso italiane una circolare  
d'invito al Congresso nazionale in Bologna  
pei giorni 31 ottobre, 1, 2, 3 novembre per  
trattare sui progetti di legge sulla perso-  
nalità giuridica e sulla Cassa pensioni.

**Parigi, 18.** Al Consiglio assistevano  
tutti i ministri, anche i dimissionari. L'ac-  
cordo è stabilito; Grevy ritornerà domani  
dal Jura.

Il Journal Officiel pubblicherà domani  
una lettera di Constans, indirizzata ai

tre Arcivescovi che incaricarono di trasmet-  
tere la dichiarazione delle Congregazioni.  
La lettera dirà che la Dichiarazione non  
può tener luogo della domanda d'autoriz-  
zazione prescritta dai Decreti del 29 marzo.

**Berlino, 17.** La Gazzetta del Nord de-  
sidera che la stampa tedesca cessi di discu-  
tere l'attitudine del governatore dell'Alzazza  
Lorena in questo momento in cui credesi  
che la Francia abbandoni la politica di ri-  
vincita. Simili discussioni dei giornali te-  
deschi sono tali da compromettere gli inte-  
ressi della Germania, e della pace generale.

**Parigi, 17.** In una lettera Waddington  
protesta contro le asserzioni di Wambuhler,  
dichiara formalmente che durante il suo mi-  
nistero non fuvi, fra la Russia e la Francia,  
né la proposta d'un'alleanza, né il progetto  
di un trattato.

Grevy partirà domattina pel Jura.

**Berlino, 17.** L'Arciduca Rodolfo as-  
sistendo alle manovre, cadde da cavallo, ri-  
portò solo una leggiera contusione; assistette  
la sera al pranzo Szecheny.

**Parigi, 17.** Le voci di crisi ministe-  
riale sono smentite. Il Consiglio dei Ministri  
non prese nessuna decisione riguardo all'e-  
secuzione dei decreti sulle congregazioni.

**Parigi, 18.** Confermasi che il mante-  
nimento dello Statu quo fino alla decisione  
del Tribunale sui conflitti.

Secondo il Rappel, la circolare si manderà  
alle congregazioni intimando di sottomettersi  
alle leggi nelle condizioni dei decreti del  
29 marzo.

Grevy è ripartito questa mattina pel Jura.  
È inesatto che Riza sia stato ucciso; la  
Lega però lo condannò a morte.

## ULTIMI

**Parigi, 19.** L'Official pubblica una cir-  
colare di Constans in cui si dice che il Go-  
verno prende volentieri atto della manifesta-  
zione delle Congregazioni di respingere qual-  
siasi responsabilità coi partiti politici, circa  
la speranza espressavi che il Governo le lasci  
continuare nella loro opera.

La circolare osserva che il secondo De-  
creto del 28 marzo tende precisamente a  
porre un fine allo stato di tolleranza da esse  
richiesto per sostituirvi il ritorno della lega-  
lità.

**Parigi, 19.** La crisi è ricominciata in  
causa delle divergenze fra Freycinet e Con-  
stans per l'applicazione dei decreti. Frey-  
cinet diede la dimissione che fu accettata.  
Grevy fece chiamare Constans, Cazot e Farre.  
Freycinet indirizzò a Grevy una lettera in  
cui dice che l'accordo d'ieri fra i Ministri  
non potrebbe durare a causa delle divergenze  
fra lui e i suoi colleghi, nemmeno a costo  
di mutue concessioni. Tale stato prolungan-  
dosi danneggerebbe gli interessi della pace  
del paese, quindi crede dimettersi.

**Parigi, 18.** I Ministri dell'interno, della  
giustizia e della guerra diedero le loro di-  
missioni.

Il Consiglio dei Ministri fu convocato al-  
l'Eliseo sotto la Presidenza di Grevy.

**Ragusa, 18.** Ottomila albanesi occu-  
parono Dulcigno e la fortezza e scacciarono  
due battaglioni di guarnigione. Riza pascià,  
non avendo ordine di combattere, si ritirò a  
Gorizia.

#### TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Roma, 20.** Grande affluenza di provin-  
ciali per la festa commemorativa. Ieri fu te-  
nuto Consiglio di Ministri. Oggi si aspetta  
l'on. Depretis.

#### LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 18 Settembre 1880.

Venezia	30	86	39	18	29
Bari	56	27	32	19	20
Firenze	76	56	16	12	33
Milano	11	86	25	33	69
Napoli	48	71	33	69	87
Palermo	73	71	7	9	39
Roma	51	76	69	75	82
Torino	79	31	68	78	8

#### DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 18 settembre

Rend. italiana	94.85	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.12	Fer. M. (con.)	—
Londra 3 mesi	27.80	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.25	Banca To. (n.)	850
Prestito Naz. 1866	—	Credito Mob.	970
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA 18 settembre

Mobil. aust.	286.20	Argento	—
Lomb. ard.	82	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—	« Londra	118.10
Austriache	—	Rend. aust.	73.35
Banca nazionale	820	id. carta	—
Napoleoni d'oro	940.12	Union-Bank	—

PARIGI 18 settembre			
3 Ojo Francese	85.52	Obblig. Lomb.	347
5 Ojo Francese	119.02	Romane	—
Rend. ital.	85.50	Azioni Tabacchi	—
Fer. Lomb.	183	C. Lon. a vista	25.37
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	93.9
Fer. V. E. (1863)	—	Cons. Ital.	97.91
« Romane	145	Lotti turchi	40

#### DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 18 settembre (uff.) chiusura  
Londra 118.10 Argento — Nap. 941.12

BORSA DI MILANO 18 settembre

Rendita italiana 94.75 a — fine —  
Napoleoni d'oro 22.09 a —

BORSA DI VENEZIA, 17 settembre

Rendita pronta 95.50 per fine corr. 95.60  
Prestito Naz. completo — e stallonato —  
Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta  
—, Azioni di Credito Veneto —  
Da 20 franchi a L. —  
Bancanote austriache —  
Lotti Turchi 40 —  
Londra 3 mesi 27.80 Francese a vista 110.30

##### Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.10 a 22.12  
Bancanote austriache da 23.25 a 23.75  
Per un fiorino d'argento da — a —

D'Agostinis G. B., agente responsabile.

#### Municipio di Udine

Avviso d'Asta

a termini abbreviati

Alle ore 10 ant. del giorno 22 sett. 1880  
avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale,  
sotto la presidenza del Sindaco, o di chi da  
esso sarà delegato, l'incanto definitivo per  
l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta  
tabella, nella quale inoltre stanno indi-  
cati i prezzi a base d'asta, i depositi da  
farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per  
il compimento del lavoro e le scadenze dei  
pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara  
a voce ad estinzione di candela e coll'asser-  
vanza delle discipline tutte stabilite dal Re-  
golamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a  
termini dell'art. 83 del Regolamento sud-  
detto, la propria idoneità alla esecuzione dei  
lavori.

Il termine utile alla presentazione delle  
offerte di miglioriora del prezzo di delibera-  
avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del  
27 sett. 1880.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono  
visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).  
Le spese tutte per l'asta, pel controllo  
(bolli, tasse di registro, diritti di segreteria  
ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine

il 10 settembre 1880.

Per il Sindaco

A. DE GIROLAMI.

Lavoro da appaltarsi. Somministrazione,  
consegna ed immagazzinaggio nelle località  
stabilite di 860 quintali di legna da fuoco  
forte per riscaldamento degli Uffici e Stabi-  
limenti Municipali, scuole, ecc. in Udine —  
Prezzo a base d'asta l. 2064 — Importo  
della cauzione pel contratto 700 — Deposito  
a garanzia dell'offerta 200 — Deposito ga-  
ranzia delle spese d'asta e contratto 60 —  
Scadenza dei pagamenti e termini della e-  
secuzione della somministrazione. Il paga-  
mento seguirà in una sola rata entro il 15  
gennaio 1881. La somministrazione dovrà  
essere compiuta entro il 15 novembre 1880.

## D'affittare col 1° ottobre

Primo e Secondo Piano  
con bottega in Via Cavour  
N° 10.

Recapito al negozio di  
Parrucchiere fratelli Mar-  
cotti.

## ALTO LÀ!

## FERMATEVI E LEGGETE

Un negoziante grossista di Milano si  
fa dovere di avvisare questi rispettabili  
cittadini e forestieri che col giorno 18  
settembre 1880 aprirà il negozio

## al Magazzino milanese

SITO IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 6  
con grandioso assortimento e deposito  
di vestiti fatti da uomo e stoffe per  
tutte le stagioni, che si venderà tanto  
al dettaglio che all'ingrosso a prezzi  
talmente di eccezionale convenienza, da  
non temere confronti.

Nella speranza di vedersi onorato, le  
anticipa i più vivi ringraziamenti mentre  
con stima

per la Ditta A. C.

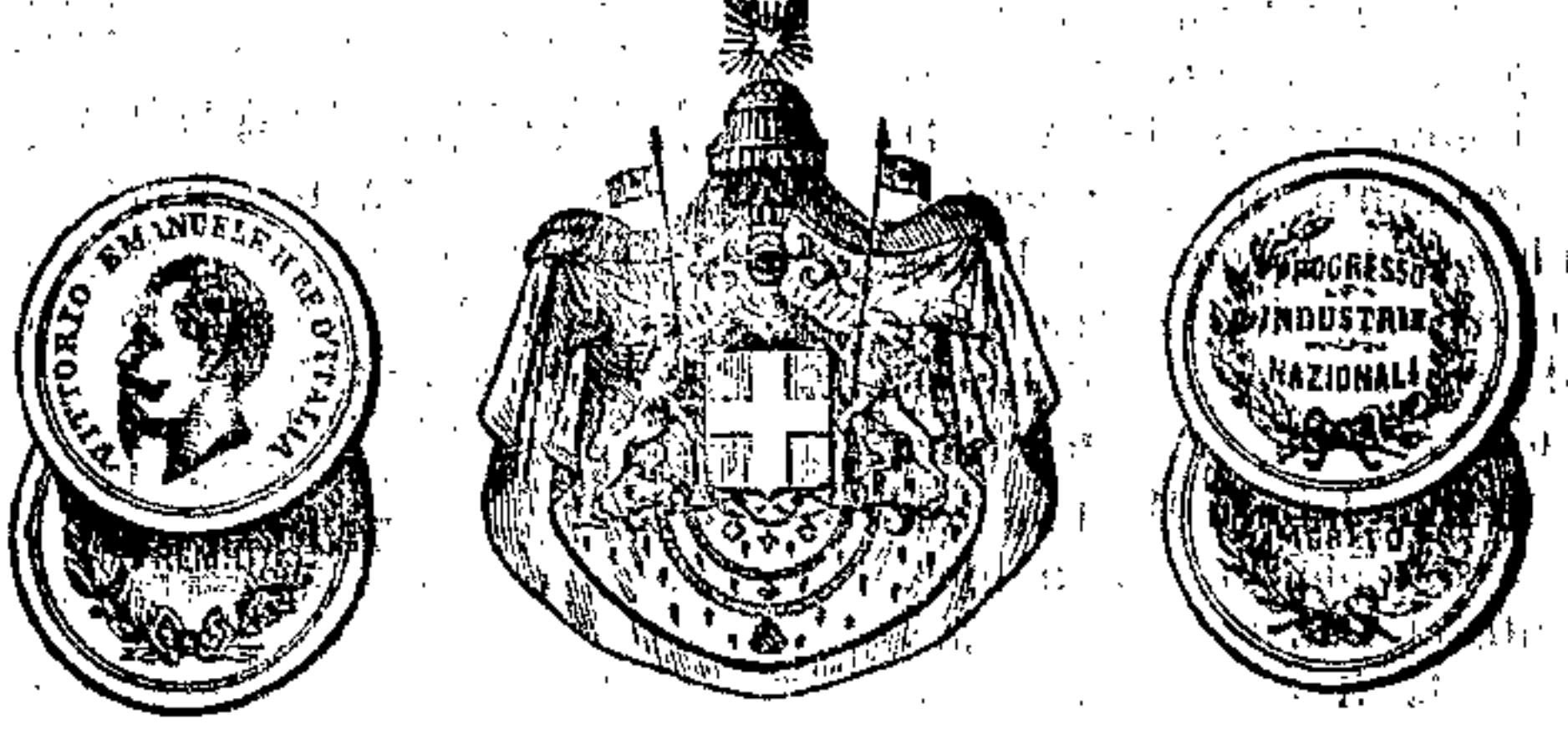
il conduttore

L. BOVOLATO.



Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Cassetta Novità  
Profumerie indispensabili



Cassetta Novità  
Profumerie indispensabili

## PREMIATA PROFUMERIA

### CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

#### Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.  
Un pezzo sapone profumato.  
Un cosmetico fino.  
Un pacchetto polvere cipria profumata.

#### Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Colonia (Farina).  
Un flacon profumo per biancheria.  
Un pezzo sapone profumato.  
Un cosmetico fino.  
Un pacchetto polvere cipria profumata.

#### Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Colonia (Farina).  
Un sapone glicerina.  
Un sapone fino invellupato.  
Una spazzola da denti.  
Una polvere dentifricia.  
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.  
Un flacon profumo per biancheria.  
Un sacchetto veluttina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

## FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

### AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante freddissima.

### Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni Linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1.—

### Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandate da provetti medici per combattere le tosse, le bronchiti, ecc. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

### ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

### Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

### VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

## PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua anaterina Popp — Zanhpasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifricie — Aceto aometro di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Bortolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trebentina.

Dalle Emorroidi si può preservarsi mediante la Carta americana Niagara — Mills. 500 fogli Cent. 80.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Torcie a consumo per funerali.

## G. COLAJANNI e C.

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69

Spedizionieri e Commissionari

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

## PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

12 settembre Vapore LA FRANCE — 12 ottobre Vapore POITU

22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

### PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

11 settembre Vapore PAMPA

15 ottobre " CENTRO AMERICA

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69. — Ai signori G. COLAJANNI e C. incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od. ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 settembre	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0 <sup>m</sup> sul livello del mare m.m.	749.6	749.3	750.1
Umidità relativa	77	46	84
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	SW	—
Vento (direz. vel. c.)	0	1	0
Termometro cent.	16.5	19.7	14.7

Temperatura (massima 22.8 minima 12.0)

Temperatura minima all'aperto 9.4

### Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno.

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE		per TRIESTE	
ore 1.11 antim.		ore 2.55 antim.	
> 11.41 >		> 7.44 >	
> 9.05 >		> 3.17 pom.	
> 7.42 pom.		> 8.47 >	
da VENEZIA		per VENEZIA	
ore 2.30 antim.		ore 1.45 antim.	
> 7.25 >	diretto	> 5. — >	
> 10.04 >		> 9.28 >	
> 2.35 pom.		> 4.50 pom.	
> 8.28 >		> 8.38 >	diretto
da PONTREBA		per PONTREBA	
ore 9.15 antim.		ore 6.10 antim.	
> 4.18 pom.		> 7.54 >	diretto
> 7.50 >		> 10.35 >	
> 8.20 >	diretto	> 4.50 pom.	

## MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19.

### ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

### CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

E

### TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

### ALLE MADRI.

La farina lattea **Otti**, prodotto alimentare delle Officine di Wevey e Montreux, che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo, UDINE.